

Comunicato N. 36

Roma, 29 aprile 2008

COMUNICATO STAMPA

# Incapacità e approssimazione è l'accusa della Ugl 1° Maggio, musei aperti? No. A Napoli tutto chiuso nonostante il Progetto nazionale

Petra ( Ugl Beni Culturali ): dopo 67 giorni di black out a Roma si sono accorti che non c'era l'accordo sulle aperture.

Falco ( Ugl Napoli ): Il nuovo Ministro ora faccia chiarezza sulle responsabilità visto che sul tappeto c'è anche la questione della ratifica delle nomine dei dirigenti

Primo maggio, musei aperti? No tutto chiuso, Pompei compresa. Dopo Firenze anche i musei napoletani (tranne Capodimonte e Palazzo Reale) sventolano bandiera bianca. Incapacità e approssimazione è l'accusa mossa dalla Ugl Beni Culturali che in una nota del Coordinamento Nazionale preannuncia che la questione sarà sottoposta al nuovo Ministro che si insedierà in via del Collegio Romano. Ma cosa è successo rispetto allo scorso anno? Lo spiega il Responsabile nazionale della Ugl Beni Culturali, Renato Petra che sottolinea come già il 31 gennaio era stato sottoscritto un accordo nazionale sulle "attività straordinarie 2008" e che prevedeva, tra l'altro, che entro il 16 febbraio si sarebbero dovute svolgere le contrattazioni sindacali locali. Dal 16 febbraio abbiamo assistito a 67 giorni di black out – continua Petra – e solo il 23 aprile la Direzione Generale del Ministero si è resa conto del problema ed ha emanato una circolare con la quale si invitavano i Direttori Regionali ad intraprendere ogni utile iniziativa per garantire le aperture del 25 aprile e del 1° maggio. Naturalmente le utili iniziative dei Direttori Regionali, semmai ci fossero state, sono naufragate e ci ritroveremo con buona parte dei musei cittadini chiusi. Il Primo maggio poteva essere l'occasione per far risollevarsi un poco la Napoli martorizzata dalla crisi rifiuti – aggiunge il Segretario Provinciale della Ugl di Napoli, Francesco Falco – ed invece dobbiamo assistere solo all'ennesima occasione persa per qualche manciata di euro. Il segnale è negativo perché dopo 10 anni di aperture ora si chiude e, crediamo, che il nuovo ministro debba fare luce sulle responsabilità visto anche che sul tappeto ci sono le ratifiche delle nuove nomine dirigenziali, quelle bloccate dalla Corte dei Conti.

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola 392/5381918

[monfrecola2@libero.it](mailto:monfrecola2@libero.it)

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: [ugl.statali@libero.it](mailto:ugl.statali@libero.it) -sito web: [www.uglstatali.it](http://www.uglstatali.it)